A Teramo raccolte 672 tonnellate di oli lubrificanti usati Il COOU: isole ecologiche soluzione al problema dei fai da te

TERAMO, 7 OTTOBRE 2015 – Oltre **672 tonnellate** di oli lubrificanti usati raccolte in **Provincia di Teramo** nel 2014, su un totale di **2.854 tonnellate** recuperate nella **RegioneAbruzzo**.Sono i dati resi noti dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati nella conferenza stampa che si è tenuta nell'ambito di **CircOLIamo**, la campagna educativa itinerante che punta a sensibilizzare l'opinione pubblica e le amministrazioni locali sul corretto smaltimento dei lubrificanti usati. Questa mattina **i ragazzi delle scuole** hanno visitato il villaggio CircOLIamo partecipando agli educational loro dedicati e sfidandosi a **"Green League"**, il progetto che prevede un sistema di giochi online finalizzati all'educazione ambientale.

Nel 2014 il Consorzio – che coordina l'attività di 72 aziende private di raccolta e di 5 impianti di rigenerazione – ha raccolto in tutta Italia 167.000 tonnellate di olio lubrificante usato, il 98% del totale raccoglibile. "I risultati sono soddisfacenti – ha spiegato Franco Barbetti, Direttore Tecnico-Operativo del COOU – ma il nostro obiettivo resta quello di raccoglierne il 100%". Per questo motivo il Consorzio ha ideato la campagna educativa itinerante CircOLIamo, che in due anni toccherà tutti i capoluoghi di provincia italiani; **una campagna a zero emissioni,** perché la quantità di CO_2 generata sarà compensata attraverso interventi di forestazione in grado di assorbire la CO_2 immessa in atmosfera.

"La piccola parte che sfugge ancora alla raccolta – ha continuato Barbetti – si concentra soprattutto nel 'fai da te': per intercettarla abbiamo bisogno del supporto delle amministrazioni locali per una sempre maggiore diffusione di **isole ecologiche adibite anche al conferimento degli oli lubrificanti usati**". Attivo dal 1984, il COOU ha contribuito con il proprio lavoro a ridurre in misura significativa non solo l'inquinamento ambientale, ma anche i consumi di acqua, materia e suolo. L'effetto positivo sul consumo di acqua (*water footprint*) ha portato a un risparmio netto cumulato di 2,3 miliardi di m3 di oro blu; trent'anni di recupero degli oli usati hanno consentito inoltre di evitare il consumo di 6,4 milioni di tonnellate di materia prima vergine (*material footprint*), mentre dall'analisi di *carbon footprint* del sistema emerge un risparmio netto cumulato di emissioni climalteranti di 1,1 milioni di tonnellate di CO_2 equivalente; grazie al riciclo degli oli come basi lubrificanti rigenerate sostitutive di basi lubrificanti vergini, è stato risparmiato il consumo di 7.306 ettari di suolo (*land footprint*).

Telefonando al numero verde del Consorzio, **800 863 048** o collegandosi al sito www.coou.it, è possibile avere informazioni su come smaltire correttamente il proprio olio usato e il recapito del raccoglitore più vicino. L'olio usato può essere estremamente dannoso per l'ambiente e per la salute umana: 4 kg d'olio – il cambio di un'auto – se versati in acqua inquinano una superficie grande quanto un campo di calcio. Ma questo rifiuto costituisce al contempo una importante risorsa economica per il nostro Paese, perché può essere rigenerato e tornare a nuova vita con le stesse caratteristiche del lubrificante da cui deriva; dal 1984 ad oggi la **rigenerazione** dell'olio lubrificante ha consentito **un risparmio complessivo di 3 miliardi di euro** sulle importazioni di petrolio del nostro Paese.